



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SICUREZZA A BORDO DEI MEZZI GTT: CHE COSA FA L'AZIENDA?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 27 MAGGIO 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi mesi, sia per segnalazione diretta che da notizie riportate da organi di stampa, si sono intensificati gli episodi di violenza verso dipendenti e passeggeri sui mezzi GTT;
- per esempio, in una lettera a Specchio dei Tempi pubblicata il 10 aprile scorso, un cittadino raccontava di essere stato aggredito da una banda di delinquenti a bordo del tram 13 (vettura 2731, a mezzanotte circa della serata del 7 aprile) nel tratto tra piazza Gran Madre e piazza Vittorio Veneto, e che in tale situazione l'autista non ha provveduto a segnalare l'episodio alla centrale né a richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine, ma si è disinteressato di quanto accadeva e ha anzi aperto le porte alla fermata successiva permettendo la fuga degli aggressori;
- il 18 maggio, sulla Linea 4, si è verificata una gravissima aggressione al controllore, che ha coinvolto anche altre persone, concludendosi con la tranquilla fuga dell'aggressore;
- peraltro, le aggressioni ai lavoratori che svolgono il compito di controllore sono all'ordine del giorno, sia per quanto riportato direttamente dagli stessi, sia per quanto scritto dagli organi di stampa (secondo La Stampa del 20 maggio, oltre trenta controllori sono finiti al pronto soccorso per aggressioni a partire dall'inizio di quest'anno);
- anche una organizzazione sindacale (FAISA-CISAL) aveva richiesto all'azienda sin dal mese di marzo un incontro per discutere dei problemi di sicurezza per i controllori, e che tuttavia le convocazioni per tale incontro sono partite soltanto il 20 maggio, dopo la seconda delle aggressioni succitate;
- l'unico annuncio da parte dell'azienda, a seguito di questo ultimo grave episodio, è stato relativo alla prossima attivazione della videosorveglianza dei mezzi della Linea 4, in sostituzione della semplice registrazione delle immagini da parte delle telecamere di bordo;
- tuttavia, la videosorveglianza in sé non evita le aggressioni né permette la cattura degli aggressori, se non è associata a un immediato intervento delle Forze dell'Ordine;

- in generale, non ci pare di notare alcun miglioramento del livello di sicurezza dei passeggeri e dei lavoratori sui mezzi GTT, né una particolare determinazione da parte dell'azienda in tale direzione;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quanti siano effettivamente i casi di aggressione a dipendenti GTT ed a passeggeri dall'inizio dell'anno, per quanto noto all'azienda;
- 2) quali siano gli ordini di servizio impartiti agli autisti nel caso in cui a bordo si verifichi una aggressione, e come sia possibile che, come nel primo caso riportato, l'autista non collabori all'attivazione delle Forze dell'Ordine e alla cattura degli aggressori;
- 3) che cosa in concreto l'azienda abbia fatto per contribuire alla ricerca e alla cattura degli aggressori, sia nel primo che nel secondo caso;
- 4) come mai ci sia voluta una aggressione così clamorosa affinché l'azienda accogliesse la richiesta dei rappresentanti dei lavoratori di discutere il fenomeno;
- 5) quali siano le azioni che l'azienda intende intraprendere per migliorare la sicurezza a bordo dei mezzi, sia della Linea 4 che delle altre linee, ed in particolare, per la prevista videosorveglianza della Linea 4, quali saranno le procedure che si attiveranno nel momento in cui la sorveglianza dovesse rilevare una aggressione in corso, e come esse garantiranno la protezione degli aggrediti e la cattura degli aggressori.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino